Confagricoltura Brescia

L'Agricoltore Bresciano

Direzione, redazione, amministrazione
via Creta, 50 - 25124 Brescia
tel. 030 24361

Spedizione in A.P. -45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96
Filiale di Brescia
Iscritto al Roc n. 34844 del 20 agosto 2020

Codice ISSN 0515-6912
Stampa: La Compagnia della Stampa srl
Viale Industria, 19 - Roccafranca (Bs)

ANNO LXXIII - N.21
3 novembre 2026 - € 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



LATTE

Mercato in crisi per sovrapproduzione, il modello è il Grana Padano

SEZIONI

Il calendario degli incontri con i soci per fare il punto sui vari settori

DAL NAZIONALE

Scalmana guida i Proprietari conduttori di Confagricoltura

CAPORALATO

Attenzione alle violazioni per la sicurezza sul lavoro

RICAMBI TRATTORI
www.ricambitrattori.net

Ricambi Originali
Ricambi Compatibili
Ricambi Usati

Il nostro centro vendita ricambi
lo trovi in via Enrico Fermi 11
a Poncarale (BS)
telefono 030 35 33 080

ATTENZIONE!
NON ACCETTARE RICAMBI
DAGLI SCONOSCIUTI...

Alla Fazi focus sul latte: mercato in crisi per la troppa produzione, il riferimento è il modello Grana Padano



◆ La produzione di latte continua a crescere, ma il mercato non riesce ad assorbire gli stessi volumi, mettendo sotto pressione le quotazioni e la redditività degli allevamenti. In questo scenario complesso, le produzioni Dop, e in particolare il modello Grana Padano, si confermano un elemento di stabilità, capace di valorizzare la materia prima e sostenere la filiera. È il messaggio emerso nel convegno "Latte, Dop e mercato: il modello Grana Padano e altre produzioni casearie", organizzato da Confagricoltura Brescia per la Fazi di Montichiari. È stato un confronto tra allevatori, industria casearia, istituzioni e mondo finanziario, per affrontare le difficoltà del settore e le opportunità offerte dalla trasformazione e dall'export.

A evidenziare le preoccupazioni dei produttori è stato Francesco Martinoni, presidente onorario di Confagricoltura Brescia e della sezione Latte nazionale, che ha portato l'esperienza diretta di allevatore: "Stiamo vivendo un momento di grande preoccupazione – ha detto -. La produzione di latte italiana ed europea è aumentata sensibilmente, ma il mercato non è cresciuto allo stesso ritmo. La sovrapproduzione penalizza soprattutto gli allevatori fuori dai circuiti delle grandi Dop. Gli accordi nazionali sui prezzi non sono stati rispettati da una parte dell'industria e il sistema del doppio prezzo penalizza i produttori, che devono affrontare anche disdette dei contratti di conferimento". Da qui l'appello a riaprire il confronto: "Serve tornare al tavolo e trovare accordi rispettati. Gli allevatori garantiscono qualità e investimenti, ma hanno bisogno di prezzi sostenibili. Il Grana Padano è e resta una grande opportunità". Il ruolo del Grana Padano è stato approfondito da Stefano Berni, direttore del Consorzio di tutela, che ha evidenziato la capacità della Dop di garantire una delle destinazioni più remunerative al latte. Dopo il forte incremento produttivo degli ultimi due anni, il Consorzio è intervenuto per riequilibrare il mercato: "Nel 2026 abbiamo contenuto la crescita produttiva allo 0,5 per cento, mentre la produzione nazionale di latte continua ad aumentare. Per il 2027 prevediamo una nuova espansione, tra il 3 e il 6 per cento, che consentirà di assorbire altro latte. Le potenzialità sono grandi, soprattutto grazie all'export, ma la crescita va programmata per salvaguardare il valore del prodotto".

Sulle opportunità internazionali è intervenuto Paolo Zanetti, presidente di Assolatte, richiamando la capacità dell'industria casearia italiana di innovare e conquistare mercati: "Abbiamo materie prime di qualità, imprese innovative e un settore che ha portato l'export di formaggi a circa sei miliardi di euro. Le produzioni italiane hanno ancora grandi margini di crescita, soprattutto fuori dall'Europa, che oggi rappresenta solo il 20 per cento delle esportazioni. Dobbiamo continuare a investire, aprire nuovi mercati e comunicare il valore dei nostri prodotti". A concludere il confronto è stato Oscar Scalmana, presidente di Confagricoltura Brescia, che ha ribadito la necessità di tutelare la redditività degli allevatori: "Il Grana Padano è una grande ricchezza del territorio e un modello virtuoso di filiera. Il suo successo dimostra quanto sia importante programmare la produzione e garantire rapporti equilibrati tra allevatori e industria. Le nostre aziende hanno investito in innovazione e sostenibilità e devono ottenere la giusta remunerazione. Le Dop sono una risposta forte, ma il valore va distribuito lungo tutta la filiera".

Al convegno sono intervenuti anche Gabriele Canali, docente di Economia agraria in Cattolica, che ha delineato il quadro economico del comparto e il ruolo delle Dop, Marco Lupo del ministero dell'Agricoltura, Stefano Pezzini di Confcooperative Agroalimentare Lombardia, Luca Caldera e Andrea Ronchi di UniCredit.

Al termine del convegno, lo stand dell'organizzazione è stato visitato dal ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, che si è soffermato con consiglieri e imprenditori per un confronto a tutto campo sui vari settori. Nel corso della tre giorni di fiera, interesse ha suscitato anche l'incontro "Dall'energia al profitto. Come l'accumulo intelligente trasforma l'azienda agricola", organizzato dai Giovani di Anga Brescia.















Sezioni economiche, tempo di incontri

◆ Per fare il punto sull'andamento dei vari settori, Confagricoltura Brescia ha deciso di convocare i propri associati per una serie di incontri dedicati alle sezioni economiche. L'obiettivo è quello di dare un aggiornamento della situazione attuale e raccogliere istanze e criticità dalla voce diretta degli imprenditori agricoli, al fine di portarle sui tavoli regionali e nazionali.

I soci della sezione Avicola si incontreranno venerdì 13 novembre alle 11 nell'ufficio zona di Leno, in via Cristoforo Colombo 9. Nella stessa sede, alle 14.30, ci sarà la sezione Suini e a seguire, alle 16.30, quella della Bioeconomia. Martedì 17 novembre a Brescia, nella sede di Ebat/Cimmi, in via Creta 54, ci sarà invece l'occasione per fare il punto sul settore Vitivinicolo e sul comparto dell'Agriturismo, con orari da confermare. Infine, il 20 novembre il focus sarà dedicato all'Olio alle 11 e a Confagricoltura donna alle 11.30.



Scalmana al vertice dei Proprietari conduttori

◆ Un nuovo riconoscimento nazionale per l'agricoltura bresciana e per Confagricoltura Brescia: il presidente Oscar Scalmana è stato eletto, a fine ottobre, alla guida della federazione nazionale dei Proprietari conduttori di Confagricoltura.



Una nomina che porta Brescia, ancora una volta, ai vertici della rappresentanza nazionale di una componente fondamentale del mondo agricolo.
L'elezione assume un significato particolare per Brescia, per la forte presenza di imprese strutturate, soprattutto nel settore zootecnico e lattiero-caseario. “Accolgo questa nomina con orgoglio – dichiara Scalmana –. L’impegno sarà rappresentare al meglio le esigenze, con particolare attenzione alla tutela del reddito, alla competitività e agli strumenti di gestione del rischio. Porto con me l'esperienza maturata nell'agricoltura bresciana, territorio che esprime una forte capacità imprenditoriale. È fondamentale mettere le aziende nelle condizioni di continuare a investire, innovare e programmare il futuro”.
Classe 1960, laureato in Agraria all'Università di Milano, Scalmana ha maturato una consolidata esperienza nel settore agricolo e zootecnico, in particolare nell'allevamento bovino da carne e nella gestione d'impresa. Nel corso degli anni ha ricoperto numerosi incarichi nel mondo agricolo, associativo, assicurativo, mutualistico e creditizio. Attualmente è presidente di Agridifesa Italia e della Cimmi, ha contribuito alla costituzione di GestifondoImpresa ed è vicepresidente del sindacato Proprietari conduttori di Brescia.
Ad affiancarlo alla guida della federazione sarà un consiglio composto da nove rappresentanti delle diverse aree del Paese: per il Nord Riccardo Volpin (Ferrara), Alessandro Calvi di Bergolo (Alessandria) e Paolo Arvedi (Verona), per il Centro Luca Giannozzi (Firenze), Lorenzo Peter Misciattelli Mocenigo Soranzo (Umbria) e Giuseppe Fagotti (Teramo) e per il Sud Antonio Perrone (Taranto), Felice Foresta (Catanzaro) e Rosario Marchese Ragona (Agrigento).
Nel raccogliere il testimone, Scalmana ha ringraziato il presidente uscente Francesco Martinoni, già presidente onorario di Confagricoltura Brescia, per il lavoro svolto e per aver consolidato il ruolo della federazione nella rappresentanza e tutela dei proprietari conduttori.

Ebat: stanziati 360 mila euro per la sicurezza sul lavoro



◆ Investimenti per 360mila euro nel prossimo biennio per rafforzare la sicurezza nelle aziende agricole bresciane e tutelare la salute e il benessere dei lavoratori. È lo stanziamento previsto da Ebat per sostenere interventi di prevenzione, formazione, sorveglianza sanitaria e welfare nel settore agricolo e florovivaistico. Risorse destinate a tradursi in misure concrete a favore delle imprese e dei loro dipendenti, dai corsi di formazione sulla sicurezza ai contributi per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, fino al sostegno per le visite mediche preventive e periodiche. A queste prestazioni si affiancano gli interventi di welfare rivolti direttamente ai lavoratori agricoli.
Il programma di investimenti si accompagna all'attività di sensibilizzazione e promozione della cultura della prevenzione, che Ebat Brescia ha portato anche alla Fazi di Montichiari, in concomitanza con la Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro. L'Ente era presente con uno stand e una serie di iniziative dedicate a sicurezza, legalità e formazione dei giovani. Tra queste, due appuntamenti hanno coinvolto istituti agrari, enti di controllo e rappresentanti del mondo agricolo, a partire dal convegno "Sicurezza sul lavoro", per la presentazione dei progetti sulla salute e sicurezza sviluppati dagli istituti agrari bresciani grazie al sostegno di Ebat. È stata l'occasione per premiare dodici studenti meritevoli e approfondire, con Ats Brescia, la cultura della prevenzione già a scuola. L'iniziativa nasce da quattro accordi, sottoscritti dall'Ebat con gli istituti Bonsignori di Remedello, Dandolo di Corzano, Einaudi di Chiari e Pastori di Brescia. Per l'anno scolastico 2025-26 Ebat ha stanziato 20mila euro: 6mila per dodici borse di studio e 14mila per quattro progetti formativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro agricoli. Il convegno, introdotto dalla presidente Rossella Gazzaretti, ha visto la partecipazione di dirigenti, prof e studenti dei quattro istituti, mentre per Ats ha proposto un intervento il tecnico della prevenzione Mauro Colosio. Il secondo appuntamento, dal titolo "Brescia insieme per la sicurezza e legalità nel settore agricolo", ha visto un confronto tra gli enti impegnati nella tutela della salute, sicurezza e legalità nel lavoro agricolo, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione e la diffusione di comportamenti responsabili nelle aziende, con il coordinamento di Marco Busi.

New deals compie 10 anni Appuntamento il 6 novembre



◆ New Deals celebra il decimo anniversario con un’edizione dedicata alle connessioni reali: il valore dell’incontro, dell’ascolto e della fiducia in una società sempre più digitale. L’evento è in programma venerdì 6 novembre alle 14.30 nell’aula magna di Economia dell’Università di Brescia. Nato da un’iniziativa dell’imprenditore Federico Ghidini, New Deals mette in dialogo esperienze imprenditoriali, mondo accademico, innovazione e cultura. L’edizione del decennale propone una riflessione su come preservare la dimensione umana mentre le tecnologie, in particolare l’intelligenza artificiale, trasformano lavoro e relazioni.
Confagricoltura Brescia, fin da principio partner del progetto, quest’anno sarà presente con il consigliere Guido Arenghi, che, intorno alle 18, affronterà il tema “Agricoltura sostenibile nella crisi climatica” insieme a Francesco Fracchia, Ceo di I-Pergola. Il pomeriggio del 6 novembre alternerà testimonianze e dialoghi su trasformazione digitale, impresa, fiducia, ascolto, economia circolare e sostenibilità. La scaletta prevede, tra gli altri, gli interventi di Massimo Fagioli e Simone Tempia, Antonio Gozzi, Francesco Veneziani, Claudio Teodori con Tommaso Masi, Andrea Abondio, Dayana Telefri, Elza Bontempi, Andrea Mainetti e Francesca Bazoli. Uno spazio particolare sarà dedicato a Fausto, il robot umanoide dell’azienda Gulliver, una presenza che rende concreto il confronto tra evoluzione tecnologica e centralità delle persone. Il programma comprende anche un dialogo conclusivo tra Roberto Saccone, presidente Camera di commercio di Brescia, e Giuseppe Pasini, presidente Confindustria Lombardia.
Per Federico Ghidini, presidente dell’associazione New Deals, la decima edizione intende lanciare un messaggio preciso, ovvero “più il mondo diventa artificiale, più abbiamo bisogno di relazioni autentiche. L’intelligenza artificiale può elaborare informazioni, accelerare processi e moltiplicare opportunità, ma fiducia, empatia, coraggio e capacità di ascolto restano profondamente umani. New Deals ha insegnato che le idee più importanti nascono spesso dall’incontro tra persone, dal confronto tra generazioni e dalla contaminazione tra esperienze diverse. Il futuro non sarà solo una questione d’intelligenza artificiale, ma soprattutto di intelligenza relazionale”.
L’edizione 2026, intitolata Real connection, vuole quindi riaffermare la centralità delle persone e delle relazioni autentiche come motore dell’impresa e della società.

Legge di bilancio, tante novità tra Irpef, gasolio e Agricoltura 4.0

◆ Il 28 ottobre il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge di bilancio 2027. La Manovra, che vale circa 26 miliardi di euro, contiene alcune novità per il settore agricolo. Tra le più rilevanti spicca la proroga dell’esenzione Irpef sui terreni per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali (Iap) iscritti alla previdenza agricola. Secondo le anticipazioni, i redditi dominicali e agrari resteranno esenti fino a 10 mila euro, saranno imponibili al 50 per cento tra 10 mila e 15 mila euro e interamente tassati oltre tale soglia. Per gli altri contribuenti rimane in vigore la tassazione ordinaria.



Per il gasolio agricolo verrà stanziato circa un miliardo per confermare le agevolazioni sulle accise, senza modifiche alle quantità assegnabili.
Particolare attenzione è riservata al credito d’imposta Agricoltura 4.0, per il quale vengono annunciati 160 milioni di euro e una possibile estensione fino al 2029. La misura sostiene gli investimenti in trattori, macchinari tecnologici, agricoltura di precisione e sistemi digitali. Attualmente il credito è pari al 40 per cento della spesa ammissibile, fino a un milione di euro di investimenti. Le nuove condizioni verranno confermate nel testo definitivo.
Sul fronte del lavoro, la manovra conferma l’imposta sostitutiva del 5 per cento sugli aumenti derivanti dai rinnovi contrattuali e proroga gli sgravi contributivi per le assunzioni stabili di giovani, donne e lavoratori nelle Zone economiche speciali. Sono inoltre previste deduzioni maggiorate per le nuove assunzioni, con benefici specifici per lavoratrici madri e giovani sotto i 36 anni, per i quali sono previste anche ulteriori agevolazioni fiscali. Resta inoltre confermata per il 2026 e il 2027 l’imposta agevolata dell’uno per cento sui premi di produttività, entro i limiti previsti.
Tra le altre misure figurano l’innalzamento a 100 mila euro della soglia di ricavi per il regime forfettario ai fini delle imposte sui redditi, mentre per l’esenzione Iva resta il limite di 85 mila euro. Previsti anche il rinvio di Plastic tax e Sugar tax e l’estensione della cedolare secca agli immobili commerciali.
Il provvedimento passa ora al parlamento, dove potranno intervenire modifiche. “Le misure previste per l’agricoltura vanno nella giusta direzione – commenta il presidente di Confagricoltura Brescia Oscar Scalmana -. La manovra si inserisce in un contesto di crisi su più fronti, con costi energetici in forte aumento. Grazie a questi interventi sarà possibile sostenere le imprese agricole sia nell’affrontare le difficoltà, sia nel continuare a investire nell’efficientamento e nella tecnologia”.
Fino all’approvazione definitiva continueranno ad applicarsi le disposizioni attualmente vigenti. Nel frattempo, resta in vigore, fino al 20 novembre, il contributo a fondo perduto del 20 per cento su gasolio e benzina, di cui parliamo a pagina 5.

Lotta al caporalato: è priorità, ma serve più proporzionalità

◆ La lotta al caporalato e allo sfruttamento della manodopera agricola è una priorità per Confagricoltura, ma non può tradursi in un sistema sanzionatorio che equipari reati gravi e semplici irregolarità amministrative. È questa la posizione dell'organizzazione sul tema della condizionalità sociale della Pac (di cui parliamo nell'articolo a fianco), oggi al centro del dibattito nazionale ed europeo.



Il meccanismo, che collega il rispetto di determinate norme sul lavoro e sulla sicurezza all'erogazione degli aiuti Pac, prevede infatti riduzioni dei contributi comunitari in presenza di specifiche violazioni. Una misura condivisibile negli obiettivi, ma che, secondo Confagricoltura, necessita di maggiore proporzionalità nell'applicazione.

Il presidente nazionale Massimiliano Giansanti, anche alla guida del Copa, ha ribadito la necessità di distinguere chi sfrutta deliberatamente i lavoratori da chi incorre in un errore formale. Nel primo caso è giusto escludere l'impresa dai finanziamenti pubblici, ma nel secondo la contemporanea applicazione di una sanzione amministrativa e della decurtazione degli aiuti rischia di produrre conseguenze economiche sproporzionate.

A complicare il quadro è la diversa legislazione sociale e del lavoro vigente nei 27 Stati membri, che determina condizioni applicative non omogenee. Da qui la richiesta di Confagricoltura di sospendere la condizionalità sociale fino alla definizione di un quadro normativo europeo comune.

Accanto ai controlli e alle sanzioni, resta fondamentale intervenire sulle condizioni strutturali del lavoro agricolo. Il direttore generale di Confagricoltura, Roberto Caponi, ha richiamato la necessità di investire negli alloggi e nei trasporti per i lavoratori, anche favorendo il recupero di immobili rurali inutilizzati.

La posizione è sostenuta anche a livello territoriale. Confagricoltura Brescia è da anni impegnata nella promozione della legalità e nella prevenzione dello sfruttamento, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione rivolte a comparti particolarmente interessati dalla gestione della manodopera stagionale, come quello vitivinicolo. "Il contrasto al caporalato è un impegno imprescindibile su cui Confagricoltura Brescia non accetta ambiguità – sottolineano il presidente Oscar Scalmana e il direttore Marco Busi –. Ma non possiamo consentire che un'impresa seria, che rispetta i lavoratori, venga penalizzata negli aiuti Pac per una semplice dimenticanza burocratica. Chiediamo regole chiare, uniformi e sanzioni proporzionate alla gravità delle violazioni".

Pac, attenzione alla violazione della condizionalità sociale

◆ La condizionalità sociale, introdotta dalla Politica agricola comune per il periodo 2023-2027, prevede che le violazioni accertate dalle autorità competenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e gestione del personale dipendente, possono determinare, oltre all'applicazione delle sanzioni per legge, riduzioni degli aiuti Pac e, nei casi previsti, il recupero delle somme indebitamente percepite. La determinazione della riduzione tiene conto delle caratteristiche della violazione ovvero la gravità, l'entità, la durata e la ripetizione dell'inadempienza.

Ne consegue che un accertamento in materia di lavoro o salute e sicurezza può produrre effetti anche sul livello degli aiuti Pac riconosciuti all'azienda, pertanto la corretta gestione degli adempimenti lavoristici e prevenzionistici assume rilevanza non soltanto sotto il profilo della conformità normativa, ma anche in relazione al recupero dei contributi Pac.

La verifica di conformità può riguardare l'organizzazione del lavoro e la gestione del personale dipendente, inclusi i lavoratori stagionali, con particolare attenzione ai seguenti ambiti:

- rapporti di lavoro e regolarità occupazionale: corretta instaurazione dei rapporti di lavoro, adempimenti amministrativi obbligatori, documentazione contrattuale e informazione ai lavoratori sulle condizioni di impiego.
- Formazione e addestramento: assolvimento degli obblighi formativi previsti dalla normativa, aggiornamento della formazione e disponibilità delle abilitazioni eventualmente richieste per lo svolgimento di specifiche mansioni.
- Salute e sicurezza sul lavoro: valutazione dei rischi, predisposizione e aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (Dvr), ove previsto, individuazione delle figure aziendali della prevenzione, sorveglianza sanitaria e organizzazione delle procedure di emergenza, in relazione agli obblighi applicabili.
- Dispositivi di protezione individuale (Dpi): individuazione dei dispositivi necessari, consegna ai lavoratori, adeguatezza rispetto ai rischi presenti e verifica del loro effettivo utilizzo.
- Macchine, attrezzature e mezzi agricoli: conformità ai requisiti di sicurezza, manutenzione, disponibilità della documentazione prevista e possesso, da parte degli operatori, della formazione e delle abilitazioni eventualmente richieste. È fondamentale che l'azienda mantenga una documentazione completa, aggiornata e coerente con l'organizzazione effettiva del lavoro, assicurando l'adempimento degli obblighi in materia di lavoro.

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore responsabile: Marco Busi
Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Giovanni Bertozzi, Elena Ghibelli, Giuliana Mossoni e Giulia Zanaglio

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia
030-2436224 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it





Da Regione Lombardia quindici milioni contro il caro carburante



◆ Una fase delicata, segnata da costi di produzione sempre più alti, tensioni a livello internazionale e difficoltà che pesano sulla competitività delle imprese: è ciò che stanno attraversando le imprese agricole bresciane e lombarde, che non possono e non devono essere lasciate sole. Per questo Regione Lombardia ha deciso di stanziare 15 milioni di euro per sostenerle, con una delibera approvata dalla Giunta su proposta del presidente Attilio Fontana di concerto con il vicepresidente Marco Alparone e l'assessore all'Agricoltura Alessandro Beduschi.

"Confagricoltura Brescia accoglie con favore questo stanziamento della Regione - commenta il presidente di Confagricoltura Brescia Oscar Scalmana -. La misura è una boccata d'ossigeno per le nostre aziende, che in questo momento stanno anche preparando le semine autunno-vernine".

Il provvedimento prevede un contributo straordinario, a compensazione del rincaro dei carburanti agricoli, del valore di dieci milioni di euro, a cui potranno accedere le aziende che nel 2026 hanno presentato richiesta di assegnazione di carburante agevolato attraverso la piattaforma Sisco della Regione. I beneficiari e i quantitativi utilizzati saranno individuati sulla base dei dati disponibili nel sistema regionale; le modalità operative e i criteri di regolazione verranno definiti dalla Giunta entro venti giorni dall'entrata in vigore della legge. A questo si aggiungono altri cinque milioni destinati ad accrescere le risorse per lo Sviluppo rurale nell'ambito della programmazione 2023-2027. L'obiettivo è rafforzare la resilienza e il reddito delle imprese, migliorarne la competitività e la posizione nella filiera agroalimentare, ma anche sostenere l'attività agricola e zootecnica nelle aree montane e promuovere il benessere animale, la sicurezza e la qualità alimentare.

"I prezzi energetici alti e la difficoltà di reperimento delle commodities mondiali sono campanelli d'allarme che devono essere ascoltati - conclude Scalmana -. Per questo Confagricoltura Brescia ha sempre dialogato con le istituzioni a tutti i livelli, per chiedere soluzioni attuative adeguate al fine di mitigare gli impatti del caro carburante e gli aumentati costi di produzione. Il nostro obiettivo è sempre quello di agevolare e supportare le nostre aziende agricole".

Contributo Gasolio agricolo, domande entro il 20 novembre

◆ Con il decreto legge del 23 ottobre 2026 sono state introdotte misure straordinarie a sostegno delle imprese agricole, finalizzate a favorirne la liquidità e la continuità operativa. Tra queste è previsto un contributo a fondo perduto pari al 20 per cento dei costi sostenuti per l'acquisto di carburante agricolo, fino a un massimo di 0,45 euro per litro, per le acquisizioni effettuate nel periodo dall'1 giugno al 15 ottobre 2026. Il contributo è destinato alle imprese agricole in possesso dei requisiti previsti dal decreto legge 27 marzo 2026 nel limite delle risorse, pari a 60 milioni di euro.

Spese ammissibili

Sono ammesse esclusivamente le spese sostenute per l'acquisto di gasolio e/o benzina, al netto dell'Iva, destinati all'alimentazione di mezzi, macchinari e attrezzature impiegati direttamente nell'attività agricola. Rientrano, a titolo esemplificativo, i carburanti utilizzati per trattori, macchine agricole, attrezzature per la lavorazione del terreno e la raccolta, motopompe per irrigazione, gruppi elettrogeni agricoli e impianti per il riscaldamento delle serre destinate alla coltivazione di piante orticole. Sono invece escluse le spese relative ai carburanti destinati ad autovetture, mezzi per il trasporto commerciale non agricolo e attrezzature non direttamente connesse all'attività produttiva agricola. Si precisa che sono ammissibili anche le fatture emesse successivamente al 15 ottobre 2026, purché riferite a carburante effettivamente consegnato entro tale data (fa fede la data del Ddt). In tal caso consigliamo di contattare il fornitore, affinché emetta la fattura il prima possibile, senza attendere il 15 novembre.

Modalità e termini di presentazione della domanda

Agea ha definito le modalità per la richiesta del contributo. Le domande dovranno essere presentate attraverso l'apposita procedura telematica disponibile sul portale Sian, tramite il Caa mandatario, entro il 20 novembre 2026. Per la gestione delle domande, le aziende interessate sono invitate a contattare gli operatori Caa o gli operatori Iva del proprio ufficio zona di riferimento. Le aziende che non hanno affidato all'Unione agricoltori srl il servizio di contabilità e che intendono richiedere il contributo dovranno obbligatoriamente trasmettere agli operatori di riferimento, entro venerdì 13 novembre 2026, le fatture degli acquisti di carburante destinato all'attività agricola, in entrambi i seguenti formati: Pdf della fattura e Xml della fattura elettronica, scaricato esclusivamente dal cassetto fiscale dell'Agenzia entrate. Il rispetto di tale termine è necessario per consentire agli uffici di effettuare le verifiche e predisporre le domande entro la scadenza prevista da Agea.

Confagricoltura Brescia

formarsi
I CORSI DI FORMAZIONE DI
CONFAGRICOLTURA BRESCIA

TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI GOMMATI

CARRELLI
(industriale e telescopico NO rotativo)

NOVEMBRE 2026	NOVEMBRE 2026	DICEMBRE 2026	DICEMBRE 2026
AGGIORNAMENTO - 4 ORE	BASE - 8 ORE	AGGIORNAMENTO - 4 ORE	AGGIORNAMENTO - 4 ORE
PONCARALE (BS)	PONCARALE (BS)	PONCARALE (BS)	PONCARALE (BS)
• Venerdì 13 novembre	• Venerdì 27 novembre	• Venerdì 11 dicembre	• Venerdì 4 dicembre

CORSO PER UTILIZZATORI PROFESSIONALI DI PRODOTTI FITOSANITARI

DICEMBRE 2026	FEBRBAIO 2027	MARZO 2027	APRILE 2027	MAGGIO 2027
AGGIORNAMENTO - 12 ORE	AGGIORNAMENTO - 12 ORE	BASE - 20 ORE	AGGIORNAMENTO - 12 ORE	BASE - 20 ORE
MONTICHIARI (BS)	LENO (BS)	LENO (BS)	LONATO D/G (BS)	MONTICHIARI (BS)
• Martedì 15 dicembre • Mercoledì 16 dicembre • Giovedì 17 dicembre	• Martedì 16 febbraio • Mercoledì 17 febbraio • Giovedì 18 febbraio	• Martedì 9 marzo • Mercoledì 10 marzo • Martedì 16 marzo • Mercoledì 17 marzo • giovedì 18 marzo	• Martedì 13 aprile • Mercoledì 14 aprile • Giovedì 15 aprile	• Martedì 4 maggio • Mercoledì 5 maggio • Martedì 11 maggio • Mercoledì 12 maggio • giovedì 13 maggio

COME ISCRIVERSI

Inquadra il QR code e accedi alla pagina dei corsi di Confagricoltura Brescia.

Seleziona il corso di tuo interesse, compila e invia il modulo all'indirizzo:

formazione@confagricolturabrescai.it

[pagina corsi]

https://brescia.confagricoltura.it/ita/corsi/

Via Creta, 50 Brescia | Tel. 030 24361 | brescia.confagricoltura.it |

L'ANGOLO DELL'ESPERTO

Prelazione agraria: spetta al nudo proprietario quando viene venduto il fondo confinante?

◆ Il nudo proprietario di un terreno agricolo può esercitare il diritto di prelazione quando viene venduto il fondo confinante? La risposta è affermativa, ma a precise condizioni: non basta essere nudo proprietario, occorre anche coltivare direttamente e legittimamente il terreno. La prelazione agraria del confinante consente al coltivatore diretto proprietario di un fondo limitrofo di acquistare con precedenza rispetto a terzi il terreno posto in vendita. Si tratta di un diritto subordinato all'assenza, sul fondo oggetto di alienazione, di soggetti titolari di una prelazione agraria prioritaria, come l'affittuario coltivatore diretto. Devono inoltre sussistere i requisiti previsti dall'art. 8 della legge n. 590/1965: coltivazione diretta del fondo confinante da almeno due anni, rispetto dei limiti relativi alle precedenti alienazioni di terreni agricoli e adeguatezza della capacità lavorativa del nucleo familiare rispetto alla superficie dei fondi.

Il problema della nuda proprietà. La questione nasce dalla distinzione tra nuda proprietà e usufrutto. Il nudo proprietario conserva la titolarità del bene, ma il diritto di utilizzarlo e di trarne i frutti spetta, normalmente, all'usufruttuario. Può dunque il nudo proprietario, se coltivatore diretto, esercitare la prelazione sul terreno confinante?

Il primo orientamento della Cassazione. Con la sentenza 7 aprile 2015, n. 6904, la Corte di Cassazione ha escluso che la sola nuda proprietà attribuisca il diritto di prelazione e il conseguente diritto di riscatto agrario. Poiché l'art. 7 della legge n. 817/1971 fa riferimento al coltivatore diretto proprietario di terreni confinanti, la semplice titolarità della nuda proprietà, normalmente priva dei poteri di godimento, non è sufficiente. **La successiva apertura: conta la coltivazione effettiva**. Con la sentenza 10 novembre 2016, n. 22887, la Cassazione ha precisato che la prelazione può spettare anche al nudo proprietario quando questi coltivi direttamente e legittimamente il fondo confinante da almeno due anni. La nuda proprietà rimane infatti una forma di proprietà, sebbene limitata dall'usufrutto. Se l'usufruttuario consente al nudo proprietario di coltivare il terreno, quest'ultimo può trovarsi nella condizione richiesta dalla legge per esercitare la prelazione. Questa interpretazione risponde alla finalità della disciplina agraria: favorire l'accorpamento dei terreni e l'ampliamento delle imprese agricole effettivamente coltivate. **Il consenso dell'usufruttuario può essere anche informale.** Un ulteriore chiarimento è arrivato con Cass. 4 agosto 2021, n. 22226. La Suprema Corte ha precisato che, per riconoscere la legittimità della coltivazione da parte del nudo proprietario, non è indispensabile un contratto di affitto o di comodato con l'usufruttuario. È sufficiente che l'attività agricola non venga svolta contro la volontà di quest'ultimo (invito domino). Può quindi rilevare anche il semplice consenso dell'usufruttuario, purché sia dimostrabile l'effettiva coltivazione diretta del fondo. La Cassazione, con la sentenza 20 giugno 2023, n. 17628, ha confermato questo orientamento, chiarendo che non esiste un vero contrasto tra le decisioni del 2015 e del 2016. La prima esclude la prelazione per chi possiede soltanto la nuda proprietà, senza coltivare legittimamente il terreno; la seconda la riconosce quando il nudo proprietario dispone concretamente del fondo e lo coltiva direttamente.

Quando il nudo proprietario può esercitare la prelazione. In conclusione, il nudo proprietario del fondo confinante può esercitare il diritto di prelazione agraria se dimostra di coltivare direttamente e legittimamente il terreno da almeno due anni, con il consenso dell'usufruttuario, e se ricorrono tutti gli altri requisiti di legge. La nuda proprietà, da sola, non basta. Ciò che conta è la concreta attività agricola svolta sul fondo. La prelazione agraria, infatti, non tutela chi è soltanto formalmente proprietario, ma favorisce chi coltiva effettivamente la terra e intende ampliare la propria impresa agricola attraverso l'acquisto del terreno confinante.

Avv. Luciano Scalvini
Studio legale WSR

Revisione trattori, prime scadenze

◆ I trattori agricoli a ruote veloci, con velocità massima superiore a 40 km/h, appartenenti alle categorie T1b, T2b, T3b, T4b e T5 e circolanti su strada pubblica, sono soggetti all'obbligo di revisione. In particolare, rientrano in queste categorie i trattori a ruote standard (T1b), quelli a carreggiata stretta (T2b e T3b), i trattori destinati a usi speciali (T4b) e, più in generale, i trattori a ruote con velocità massima superiore a 40 km/h (T5). I trattori agricoli veloci immatricolati tra l'1 gennaio 2017 e il 31 dicembre 2022 devono essere sottoposti alla prima revisione entro il 31 dicembre 2026 e, successivamente, ogni due anni. Per i trattori immatricolati a partire dall'1 gennaio 2023, invece, la prima revisione deve essere effettuata entro quattro anni dalla data di prima immatricolazione, per poi proseguire con cadenza biennale.

Per i trattori tradizionali, con velocità inferiore a 40 km/h, e le altre macchine agricole, si è invece ancora in attesa dell'emanazione del decreto interministeriale, che dovrà stabilire le regole tecniche per la revisione obbligatoria, prevista con cadenza quinquennale.

La revisione può essere effettuata negli uffici della Motorizzazione civile o nei centri autorizzati per i mezzi pesanti, o nelle officine abilitate a eseguire controlli sui veicoli pesanti, commerciali e industriali.

Si ricorda infine che, in caso di mancato rispetto degli obblighi di revisione, sono previste sanzioni amministrative da 85 a 338 euro, oltre alla sanzione accessoria del ritiro immediato della carta di circolazione o del certificato di idoneità tecnica del mezzo.



Fantini presenta le barre per trincia a taglio diretto



◆ Fantini Italia, azienda internazionale specializzata nella produzione di testate di altissima qualità per la raccolta dei cereali, presenta le rivoluzionarie barre per Trincia a taglio diretto, per la raccolta del foraggio e biomassa. La gamma completa prevede due barre pieghevoli brevettate (DCH1) e due fisse (DC01) nelle misure di 5,20 e 6,10 metri.

Un grande guadagno di tempo e di denaro con la testata pieghevole DCH1 brevettata, poiché non servono più trattore, carrello e personale di supporto nelle operazioni di aggancio e per l'assistenza durante i trasferimenti. Inoltre, la posizione longitudinale durante la marcia su strada permette di avere la visuale libera per la massima sicurezza e manovrabilità.

Entrambe sono equipaggiate con enormi coclee flottanti di oltre 900 mm di diametro, sistema di taglio europeo con alberi di sicurezza, trasmissione a cinghia a cinque gole per partenze "dolci" e di sicurezza in caso di urto, frizione su cardani per una rapida sostituzione, aggancio flottante, pattini regolabili in Hardox e altro ancora.

Dal 1968 Fantini produce e vende in tutto il mondo spannocchiatori e girasole/sorgo da 2 a 18 file e pick up di alta qualità in basse quantità, con garanzia fino a quattro anni sulle trasmissioni.

L'azienda sarà felice di ospitarvi per una visita guidata, anche durante la produzione della vostra macchina, per spiegarvi come viene costruita.

Quest'anno non saremo presenti a Eima 2026, poiché abbiamo deciso di veicolare le risorse risparmiate in prove in campo totalmente gratuite presso i nostri clienti. Vi invitiamo pertanto a visitarci a Medole (Mantova) presso la nostra società.

Contenuto sponsorizzato

Tanti riconoscimenti per l'azienda Prestello



◆ Seconda edizione della Mostra nazionale del libro genealogico della razza bruna, promosso da Anafibj, alla Fazi di Montichiari. L'azienda agricola Prestello delle sorelle Bettoni, di Bienno, ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui spicca il primo posto conquistato sia nella classifica allevatori sia in quella espositori.

I nostri lutti



Lo scorso 14 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Angioletta Miglioli
di anni 59

dell'azienda agricola Miglioli Angioletta di Calvisano.

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Montichiari porgono alla sorella Agata con Lino, ai nipoti William, Danny con Marzia ed Edoardo, al cugino Luigi con famiglia e ai parenti tutti, le più sentite condoglianze.

Notizie in breve

Censimento Bdn suini e ovicaprini

Il 31 dicembre 2026 è il termine per effettuare la certificazione, nella Banca dati nazionale Bdn, degli "insiemi" di animali detenuti nel proprio allevamento. L'adempimento riguarda gli allevamenti suinicoli ordinari e gli allevamenti ordinari di ovini e/o caprini, che si avvalgano dell'identificazione in modalità semplificata (marchio auricolare recante il codice aziendale dell'allevamento di nascita). La certificazione va effettuata anche nel caso in cui l'allevamento sia vuoto.

Censimento Bdn api

Entro il 31 dicembre 2026 ogni apicoltore dovrà verificare la propria situazione in Bdn assicurandosi che risultino correttamente aggiornate le informazioni relative ai propri apiari e alla loro effettiva ubicazione e provvedere, entro tale periodo, alla registrazione in Bdb del censimento annuale per ciascuno dei propri apiari. Qualora un apiario sia ancora attivo, ma nel periodo del censimento sia vuoto, indipendentemente dalla motivazione dovrà essere indicata in Bdn, nel censimento, una consistenza pari a zero alveari.

Bollettino nitrati

È ripresa l'emissione del bollettino nitrati, che regola in maniera vincolante su tutto il territorio della Lombardia i divieti temporali di distribuzione di letami, liquami e materiali assimilati, fanghi, acque reflue e altri fertilizzanti organici e azotati. Il bollettino, pubblicato ogni lunedì e giovedì entro le 17.30 sul sito di Ersaf e sull'app Nitrati, elenca le prescrizioni per ogni singolo comune lombardo. Per ricevere il promemoria della pubblicazione del bollettino, vi invitiamo a iscrivervi al canale Whatsapp di Confagricoltura Brescia.



SPI
SOCIETÀ PREFABBRICATI PER INFRASTRUTTURE

SPIBlock®
Un blocco, mille soluzioni.



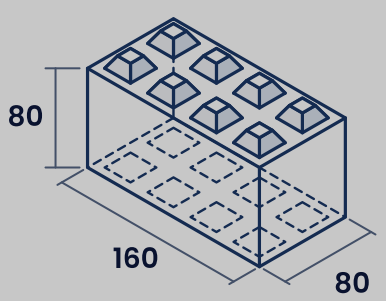
Incastro dente e cava
Stabilità immediata e montaggio rapido, senza malte.

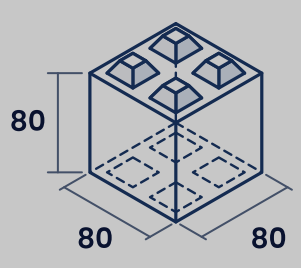
Modulari e riposizionabili
Si smontano, si spostano e si riutilizzano quando serve.

Calcestruzzo di qualità
Cicli di produzione e maturazione controllati, per durare nel tempo.

Fornitura e posa
Produciamo, trasportiamo e posiamo con squadre specializzate.







Due formati:
1. 80×80×80 cm
2. 160×80×80 cm

Richiedi un preventivo:

+39 0372 1563316

+39 331 2643735

spi-prefabbricati.it
info@spi-prefabbricati.it
Via dell'Innovazione Digitale, 8 – 26100 Cremona